

## VERBALE DI SEDUTA DELLA CONSULTA DI CONSELICE

Il giorno 23 ottobre 2017 presso la sala Arte Incontro alle ore 20,40 si è riunita la Consulta di Conselice con il seguente odg:

- 1) comunicazioni del Presidente
- 2) servizi alla popolazione anziana, sanità e assistenza
- 3) varie

Sono presenti i componenti della Consulta ad esclusione del Sig. Piatosi Giuseppe, Priolo Margherita e Paolini Daniele, assenti giustificati.

La seduta è aperta dal Presidente che, indicando che il primo punto verrà svolto al termine della seduta, passa al secondo punto dell'odg *"servizi alla popolazione anziana, sanità e assistenza"*.

La discussione sul tema pone in evidenza alcune criticità evidenti e insistenti per la popolazione anziana in diversi aspetti della propria condizione, sanità, mobilità agevolata e protetta, scelta dei servizi alla persona, centri di assistenza, punti di socializzazione, opportunità di una vita in continuità, accessibilità alla partecipazione sociale.

Emerge inoltre la carenza di progettazione politica delle tematiche verso la popolazione anziana, demandate unicamente a quelle definite in ambito Unione dei Comuni e/o ASP, mentre non appaiono segnali di politiche locali in seno alla amministrazione comunale se non legate al volontariato.

Valutando che l'Unione sta predisponendo un Piano Strategico per lo Sviluppo Economico e Sociale nel quale l'unico punto inserito, inerente al tema, è quello dell'integrazione dell'ASP con quella del Ravennate (e non con quello di Faenza o Imola molto più pregnanti per la popolazione conselicese), rimandando altri punti fondamentali alle prossime amministrazioni (casa della salute, abbattimento barriere architettoniche, centri diurni, formazione in continuo, politiche sostegno alle famiglie con anziani, urbanistica e mobilità a misura di anziano, cioè politiche per una società per tutte le età) viene chiesto all'amministrazione di.

- 1) Inserire già nel bilancio 2018 segnali di interventi rivolti alla popolazione anziana
- 2) Studiare le necessità ed esigenze della popolazione anziana che poco sono conosciute e che faticano ad emergere vista la propensione all'isolamento che hanno e avvertono gli anziani
- 3) Chiedere all'Unione dei Comuni ed alla AUSL maggiore attenzione ed investimenti verso le popolazioni anziane dislocate fuori dai circuiti dei servizi offerti, che si concentrano sempre più in punti distanti e poco raggiungibili per la popolazione anziana conselicese, agendo sulle leve di servizi di prossimità omogenei e parificati sul territorio, agendo sulla mobilità

pubblica da e per i luoghi di erogazione dei servizi e non affidandosi esclusivamente sul volontariato sociale, agendo sulle politiche si accesso alla socializzazione creando opportunità di continuità di vita per le popolazioni anziane.

- 4) Impegnare risorse per risolvere alcune criticità di mobilità per le popolazioni anziane (pedoni e ciclisti) che si scontrano con marciapiedi utilizzati come parcheggi o con passaggio ostruito da cassonetti, con assenza di percorsi protetti ciclabili e pedonali, con attraversamenti ciechi o ostruiti ecc.

Passando alle varie si segnala:

Passardi chiede di valutare e concedere il posizionamento di una bacheca dedicata alla Consulta presso il punto vendita CESAC/CONAD; bacheca che eventualmente sarà acquistata senza contributo dell'amministrazione;

Masironi segnala (ed allega propria lettera indirizzata all'amministrazione) il disappunto dei commercianti per il voluto non coinvolgimento degli stessi alla serata "Conselice a km 0" che è servita solo come vetrina per pochi eletti senza portare un vero confronto fra le realtà produttive del territorio. Chiede il perché con soldi pubblici si sia realizzato il "Conselice Imprese" per pubblicizzare solo alcune imprese private;

Martelli segnala:

- 1) episodi in cui la farmacia ha dato indicazioni dei turni delle farmacie del territorio inesatte
- 2) gli ambulatori presso l'ex ospedale di Conselice hanno climatizzatori vecchi e malfunzionanti con filtri vetusti e pericolosi che nonostante la segnalazione effettuata alla proprietà (AUSL) risultano ancora non sostituiti
- 3) camera mortuaria in stato di incuria e non degna, con porta di ingresso arrugginita, climatizzazione mal funzionante, chiesetta priva di climatizzazione autonoma
- 4) e chiede se l'Amministrazione sta valutando le ricadute sociali e ambientali dell'insediamento, che sembra approdare a Lavezzola, di una "fonderia di alluminio" che non ha avuto via libera per un insediamento nel territorio lughese
- 5) esprime il proprio disappunto e rammarico che la chiave di accesso alla sala Arte Incontro non sia stata consegnata ad un membro qualsiasi della Consulta (come sempre avvenuto per la chiave del palazzo comunale in precedenza) ma solo al Presidente ritenendo forse che un qualsiasi membro della Consulta non sia degno di fiducia.

Non essendoci più argomenti il Presidente passa al primo punto dell'o.d.g. leggendo un proprio documento che viene integralmente riportato:

**"All'insediamento della Consulta ed avendo ottenuto la vostra fiducia eleggendomi a Presidente e su richiesta dell'Amministrazione avevo indicato un percorso di opportunità per il compito della Consulta, che vi leggo"**

## **Novembre 2015**

*Le Consulte cittadine, previste dallo Statuto comunale, sono organi di "collegamento fra le realtà presenti sul territorio e l'Amministrazione comunale". Il lavoro delle Consulte è quindi un lavoro di sintesi e trasferimento di informazioni utili al buon funzionamento della macchina amministrativa. La prima problematica che occorre però superare è definire e capire "quale" è il livello della "rilevanza" delle tematiche che occorre affrontare e di cui è necessario occuparsi al fine di essere utili e non futili; il poco tempo e la natura stessa delle Consulte permettono solo un approccio di raccolta di tematiche di interesse diffuso, percepite e "raccontate" dal contatto fisico con i cittadini, filtrate e discusse nelle Consulte prima di essere inviate agli organi politici dell'Amministrazione. In questo senso le Consulte sono un primo piccolo filtro che analizza con l'occhio del cittadino e non dell'Amministrazione le varie tematiche di pubblico interesse.*

*Le prime tematiche da affrontare ed in discussione attualmente sono quelle più generali e trasversali a qualsiasi livello vengano poste: sicurezza, convivenza e senso civico. Certamente occorrerà qualche riflessione sulla viabilità, sulla manutenzione del territorio, sui rifiuti.*

*Il primo obiettivo delle Consulte, qualsiasi sia l'argomento trattato, è comunque permettere ai cittadini di percepire il valore della partecipazione e degli obblighi che ognuno ha nei confronti delle comunità ovvero come essere i protagonisti, e non solo i destinatari, della costruzione della società stessa per quanto piccola possa essere.*

*Le Consulte hanno da un lato il compito di stimolare e suggerire comportamenti attivi verso la partecipazione e dall'altro essere di supporto e suggerimento all'Amministrazione per trovare un dialogo con i cittadini. La Comunicazione rappresenta quindi il fulcro dell'attività delle Consulte; è tramite la capacità comunicativa che si riescono a percepire, definire e analizzare le istanze e le esigenze cittadine. Comunicazione vuol dire strumenti e metodi per essere efficaci; qualunque strumento può essere utile ma nulla sarà veramente efficace se alle parole non seguiranno i fatti; fatti che siano concreti e percepibili ma soprattutto trasparenti, continui e tempestivi. Comunicazione che diviene dialogo e quindi partecipazione.*

*La Consulta di Conselice è da poco insediata e confidiamo che una volta individuato il metodo di lavoro più opportuno si possa giungere a definire con l'Amministrazione una serie di strumenti di contatto e dialogo con i cittadini sulle nuove piattaforme multimediali ma anche tramite i vecchi e semplici strumenti cartacei ma soprattutto non tralasciando mai il più vecchio ed efficace metodo, l'ascolto. Le risorse sono poche ma sarà la partecipazione a darci la giusta misura di ciò che servirà.*

Oggi ad ottobre 2017 posso dire che di questo auspicio, che nell'immediatezza dell'insediamento delle Consulte a novembre 2015 ci eravamo dati, non rimane che constatare quanto ciò, che era nelle nostre aspettative, è rimasto disatteso; non si è riusciti a definire con l'Amministrazione gli strumenti di contatto e dialogo.

Nella speranza che ciò sia dovuto alla mia incapacità di presiedere la Consulta pongo a Voi le mie dimissioni da Presidente della Consulta di Conselice.

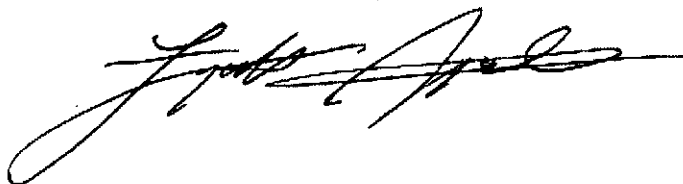
Segue una breve valutazione su come operare per ripristinare gli organi previsti dal Regolamento e viene indicato il percorso suggerito dal Regolamento stesso ovvero che il Vicepresidente convochi una Consulta che elegga il Presidente. I membri presenti della Consulta si attiveranno in tal senso.

Non essendoci più nessun argomento in discussione la seduta della Consulta, a voce del membro anziano Martelli, è chiusa alle ore 23,15.

Allegati: lettera firmata Masironi Franca indirizzata all'Amministrazione comunale.

Conselice 23 ottobre 2017

Il verbalizzante

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Franca Masironi', written over a horizontal line.

CONSELICE 23/10/17

Spett. AMMINISTRAZIONE COMUNE DI  
CONSELICE

RITENGO CHE L'INIZIATIVA SVOLTA A  
CONSELICE MARTEDÌ 19 SETTEMBRE SIA  
STATA INTERESSANTE ANCHE SE IL  
TITOLO DELL'EVENTO NON ERA MOLTO  
APPROPRIATO, IN QUANTO LE AZIENDE  
PRESENTATE ERANO IN MINIMA PARTE  
LMO  
INOLTRE ESPRIMO FORTE RATTAMICO  
DEL FATTO CHE NON SIANO STATE  
COINVOLTE TUTTE LE AZIENDE A PRODU-  
MENTARI DEL TERRITORIO (NUMERO MOLTO  
ESIGUO) POTREVA ESSERE UNA BELLA  
VETRINA PER TUTTI, E NON SOLO PER  
POCHI ELETTI. POTREVA ESSERE UN  
MOMENTO DI CONFRONTO TRA LA  
GRANDE AZIENDA E LA PICCOLA REALTÀ  
CHE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO PUÒ  
A FATICA STA RESISTENDO ALL'ENORME  
CRISI CHE LA TRAVOLGE, SENZA

L'AIUTO DI NESSUNO - PERCHÉ IN  
QUESTI ANNI SUL TERRITORIO CONSELVICO  
SE NON È STATO FATTO ASSOLUTAMENTE  
NULLA PER AIUTARE QUESTE ATTIVITÀ.  
POTEVA ESSERE UN MOMENTO CHE DAVA  
UN PICCOLO SEGNALE DI SVOLTA ALLA  
NORMALE TENDENZA MA ANCHE QUESTA  
VOLTA NON SI È VOLUTO O - POTUTO  
COPRIRE L'OCCASIONE. PAZIENZA!

NON CONCORDO ASSOLUTAMENTE CON  
L'USCITA DEL GIORNALINO "CONSELVICO  
IMPRESA" MI SEMBRA UN MODO  
INOPPORTUNO DI FARE PUBBLICITÀ  
AD AZIENDE PRIVATE USANDO  
DENARO PUBBLICO

GRAZIE PER L'ATTENZIONE  
MAGGIORANI FRANCA  
MEMBRO DELLA CONSULTA